

**COMMISSIONE PARLAMENTARE
PER L'INDIRIZZO GENERALE E LA VIGILANZA
DEI SERVIZI RADIOTELEVISIVI**

RESOCONTO STENOGRAFICO

AUDIZIONE

53.

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 17 DICEMBRE 2014

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE ROBERTO FICO

INDICE

	PAG.
Sulla pubblicità dei lavori:	
Fico Roberto, <i>Presidente</i>	2
Audizione della responsabile della New- sroom della BBC, Mary Hockaday:	
Fico Roberto, <i>Presidente</i>	2, 5, 7, 8
Hockaday Mary, <i>responsabile della New- sroom della BBC</i>	3, 4, 5, 7, 8
Pisicchio Pino (Misto)	7
Van-Klaveren Adrian, <i>controller della BBC</i> .	3, 6, 8

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE
ROBERTO FICO

La seduta comincia alle 14.05.

Sulla pubblicità dei lavori.

PRESIDENTE. Comunico che, ai sensi dell'articolo 13, comma 4, del Regolamento della Commissione, la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata mediante l'attivazione del sistema audiovisivo a circuito chiuso e la trasmissione diretta sulla *web-tv* della Camera dei deputati e, successivamente, sul canale satellitare della Camera dei deputati.

Audizione della responsabile della Newsroom della BBC, Mary Hockaday.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca l'audizione della responsabile della *Newsroom* della BBC, Mary Hockaday; è inoltre presente in collegamento Adrian Van-Klaveren, *controller* della BBC, capo del dipartimento per il cambiamento strategico del BBC News group.

Anche a nome dei colleghi ringrazio il direttore generale della BBC, lord Tony Hall, per la disponibilità manifestata accogliendo la richiesta della Commissione di svolgere questa audizione, nonché Ms. Mary Hockaday e Mr. Adrian Van-Klaveren per il contributo che daranno ai nostri lavori fornendo gli elementi informativi richiesti e rispondendo ai quesiti dei colleghi.

Le informazioni acquisite e la conoscenza diretta della loro esperienza saranno di certo utili alla Commissione per le valutazioni che dovremo esprimere sul

« Progetto di riposizionamento dell'offerta informativa della RAI nel nuovo mercato digitale », predisposto dal direttore generale Gubitosi ispirandosi proprio al modello dell'organizzazione dell'informazione della BBC, come da lui stesso rappresentato alla Commissione nella seduta dello scorso 23 settembre.

Ricordo che con tale audizione la Commissione è interessata a conoscere le varie fasi attraverso le quali si è arrivati in BBC alla creazione di un'unica *Newsroom*, i rapporti che tale *Newsroom* ha con le singole testate giornalistiche e i risparmi che con questo modello organizzativo sono stati realizzati. Di particolare interesse per la Commissione è anche comprendere se attraverso queste modalità organizzative e produttive sia stato possibile mantenere una caratterizzazione delle singole testate giornalistiche e se ciascuna di queste abbia conservato una propria linea editoriale ben definita.

La Commissione vorrebbe inoltre conoscere come sia organizzata l'informazione istituzionale della BBC, se sia diffusa tra le diverse reti o se vi sia un canale dedicato e, in quest'ultimo caso, quale sia l'*audience* mediamente raggiunta.

La Commissione è infine interessata a conoscere il numero complessivo di giornalisti della BBC e come questi siano distribuiti tra le diverse testate giornalistiche e sul territorio.

Ringraziandoli a nome di tutta la Commissione parlamentare di vigilanza per questa possibilità di audizione e di confronto, do quindi la parola a Ms. Hockaday, con riserva per me e per i colleghi di rivolgere a lei e a Mr. Van-Klaveren, al termine dei loro interventi, domande e richieste di chiarimento.

MARY HOCKADAY, *responsabile della Newsroom di BBC*. Per me e Adrian è un piacere essere con voi questo pomeriggio. Siamo stati informati su quali fossero le vostre specifiche aree di interesse e con Adrian abbiamo valutato chi di noi fosse più indicato per rispondere alle singole domande che ci avete sottoposto.

Per quanto riguarda le modalità attraverso cui siamo arrivati alla creazione della *Newsroom*, do la parola al collega, che vi parlerà in generale dei cambiamenti di strategia e di programmazione posti in essere, mentre io mi soffermerò sulla loro attuazione all'interno della *Newsroom*.

ADRIAN VAN-KLAVEREN, *controller di BBC*. La pianificazione per la creazione di una *Newsroom* unificata è iniziata molti anni fa. Meno di vent'anni fa *BBC Television* e *BBC Radio* erano completamente separate, così come *BBC World Service* e la testata nazionale della BBC, i cui edifici si trovavano in zone diverse di Londra. Abbiamo poi creato una *Newsroom online*. Avevamo quindi piattaforme e servizi specifici, divisi tra le tre testate, televisiva, radiofonica e *online*. Con l'avvento del XXI secolo sono emersi vari problemi, perché ci sono stati rapidi cambiamenti. Il pubblico consumava le notizie con modalità differenti. Chiaramente i notiziari televisivi erano ancora importanti, ma le trasmissioni dei canali *live* sono diventate sempre più rilevanti, così come la necessità di servire il mondo del *web* e ottenere informazioni attraverso la rete. Abbiamo capito che era necessario rivedere la nostra organizzazione per continuare a offrire al nostro pubblico il miglior servizio. Negli ultimi dieci anni abbiamo operato in varie fasi, non con un unico cambiamento completo. Innanzitutto, abbiamo riunito il livello gestionale, cercando di riunificare la gestione di tutte le aree, i gruppi e le squadre, in modo che ci fosse un'unica visione generale di quel che faceva *BBC News*. C'erano dipartimenti responsabili dei singoli servizi, ma anche della radio, della televisione e dei servizi *on line*.

Abbiamo poi realizzato un unico edificio, quello dove ci troviamo oggi, nel

quale è stata riunita per la prima volta l'attività di tutto il comparto giornalistico della BBC di Londra. Questo ha rappresentato una grande opportunità e ci ha imposto allo stesso tempo di cambiare le cose. Abbiamo lavorato all'organizzazione dei vari dipartimenti, rendendoli « multi-piattaforma »: abbiamo creato un dipartimento per la *Newsroom*, uno per i programmi, uno per la raccolta delle notizie. Abbiamo elaborato funzioni molto chiare: concentrare l'attenzione sulla notizia del giorno, raccontarla in diretta in modo continuativo, con elementi brevi e circostanziati. Abbiamo cercato di produrre programmi di approfondimento da mandare in onda sulle piattaforme radiotelevisive, con programmi di attualità quotidiani e settimanali. Dopo il nostro trasferimento nel nuovo edificio, abbiamo avuto l'opportunità di concepire una vera e propria operazione riguardante le *news* digitali, con il pubblico che consuma le notizie attraverso *tablet* e cellulari mentre è in movimento, con modalità completamente diverse rispetto al passato.

Era comunque necessario continuare a realizzare programmi televisivi. La radio e la televisione *live* hanno ancora un ruolo da svolgere, ma abbiamo voluto realizzare una vera e propria operazione digitale dando vita a un apposito dipartimento per le notizie digitali che lavora sette giorni su sette, ventiquattro ore su ventiquattro, responsabile di tutte le notizie trasmesse in diretta e dell'offerta digitale per il nostro pubblico. Sono stati poi creati un dipartimento per i programmi quotidiani e un dipartimento per l'attualità, che si occupa anche di giornalismo investigativo: tutto questo nell'ambito di una piattaforma digitale. Le nostre squadre si occupano delle notizie e si è iniziato a pensare a come poter seguire una singola, specifica notizia nel corso di una giornata per più di una testata, per più di un programma e di un servizio.

Lo sviluppo dei nostri progetti è legato alla nostra visione per il futuro: occorre pensare a come condividere le informazioni in maniera efficace con un'unica gestione nella presentazione di una storia,

che deve essere divulgata in modo efficace attraverso tutti i nostri programmi e i nostri servizi.

MARY HOCKADAY, *responsabile della Newsroom di BBC*. Parlerò sinteticamente delle modalità con cui abbiamo attuato i cambiamenti all'interno della *Newsroom* e delle nostre squadre. Ci sono quattro elementi da sottolineare.

Il primo — davvero importante — è la *leadership* dal vertice. È importante ricordare che le responsabilità abbracciano congiuntamente radio, televisione e digitale. Occorre pensare al pubblico come a un'unica entità che richiede le notizie della BBC. Come ripeto, è dunque importante avere una *leadership* responsabile di tutte le piattaforme esistenti.

In secondo luogo, abbiamo lavorato a stretto contatto con le squadre di giornalisti per spiegare perché occorre fare quello che avevamo programmato. Due gli aspetti su cui ci siamo concentrati: al primo posto il pubblico. Come ho detto all'inizio, lo scopo principale dei cambiamenti che abbiamo realizzato è stato quello di rendere un servizio migliore al nostro pubblico nell'era digitale. Abbiamo spiegato alle nostre squadre che i cambiamenti erano necessari anche perché ci avrebbero consentito di realizzare i risparmi finanziari previsti dall'accordo sul canone. Abbiamo dunque lavorato molto con le nostre squadre soffermandoci su aspetti quali il pubblico, le motivazioni finanziarie e i cambiamenti da attuare.

Nella *Newsroom* lavorano le squadre di produzione delle diverse testate, dei diversi programmi e dei servizi *online*. Abbiamo lavorato in partenariato con il settore del *news gathering* (raccolta di notizie), che gestisce tutti i corrispondenti, nel Regno Unito e all'estero.

Insieme a loro abbiamo cercato di capire dove fosse necessario agire con un approccio autenticamente multiplatforma e dove fosse più opportuno mantenere un approccio focalizzato su una piattaforma singola. È subito emersa l'importanza di mantenere un approccio multiplatforma nella fase della programma-

zione editoriale e redazionale, ad esempio quando si pianifica in vista di un grande evento, per esempio sei mesi prima delle elezioni o nel caso di un'edizione straordinaria, come è successo ieri per Peshawar. Le squadre di produzione e i responsabili dell'assegnazione dei corrispondenti hanno cominciato a lavorare insieme ai responsabili della raccolta di notizie, dei testi, del video, dell'audio, tutti coinvolti e partecipi sin dal primo momento. Nelle squadre di produzione abbiamo voluto mantenere la capacità di concentrarci sui servizi *on line* e radiotelevisivi e abbiamo cercato di continuare a servire qualunque pubblico che si possa sintonizzare su una qualunque piattaforma in qualsiasi momento. Abbiamo quindi una squadra che si occupa delle *news* serali su BBC 1 alle 18 e alle 22, con un redattore responsabile del programma, il cui compito è garantire che quella sia la migliore offerta serale di informazione per il pubblico di BBC 1. Analogamente abbiamo un redattore per i programmi radiofonici e uno per i servizi *on line*, attraverso tutto il portafoglio di produzioni di cui disponiamo. Tutti i responsabili sanno che devono lavorare insieme, insieme al servizio di *news gathering*, per garantire che tutti insieme, come una squadra, si renda un unico servizio al nostro pubblico, nel miglior modo possibile. Si tratta quindi di un *mix* fatto di condivisione di responsabilità e di capacità di mantenere la concentrazione sulle linee specifiche da seguire per un determinato tipo di pubblico e di piattaforma.

Altro punto molto importante è costituito dalla tecnologia. Ci sono continui cambiamenti sul piano tecnologico, lo sappiamo. Gradualmente siamo stati in grado di riunire le nostre squadre, il maggior numero di squadre su un unico sistema di produzione di contenuti per rendere possibile una migliore condivisione delle informazioni redazionali da parte dei nostri corrispondenti, dei nostri *team*, per condividere le agenzie di stampa e spostare più agevolmente i video tra le varie squadre, tra la produzione televisiva, i servizi *on line* e i servizi audio.

Abbiamo realizzato progressi, ma abbiamo ancora molto da fare. Il nostro sforzo è ancora in corso e si concentra su vari aspetti, dalla programmazione alle forniture fino ai finanziamenti, per garantire che la tecnologia sia al servizio delle squadre di redazione e produzione. È una questione di organizzazione e anche di cultura: ci siamo concentrati sulla formazione e abbiamo cercato di far conoscere le varie squadre tra loro affinché ognuna sapesse cosa facevano le altre.

Per quanto riguarda la capacità di mantenere le nostre caratteristiche con la varietà di offerta di notiziari in orari diversi, si tratta di un punto che ci ha preoccupato e che continuiamo a tenere sotto controllo. Bisogna sicuramente cercare di mantenere il giusto equilibrio; il modo in cui cerchiamo di fare il meglio è mantenere un redattore per ciascun programma o servizio di punta. Abbiamo poi una squadra di ricerca che conduce un monitoraggio continuo delle varie tipologie di pubblico, sia in termini di quantità di accessi ai vari servizi sia in termini qualitativi, in relazione all'opinione che il pubblico ha di quello che facciamo. Una delle responsabilità chiave dei direttori è capire i bisogni del pubblico. Allo stesso tempo, abbiamo voluto operare questi cambiamenti perché l'importante è che il nostro pubblico riceva notizie della BBC, con i valori editoriali che rispettiamo, cioè l'indipendenza, l'accuratezza, l'imparzialità, l'alta qualità e l'innovazione. Questi valori sono condivisi in tutta la nostra produzione informativa, quindi cerchiamo di riunire insieme le nostre coperture giornalistiche per fornire la migliore produzione possibile e condividerle, in modo da servire allo stesso modo il nostro pubblico su ciascuna delle piattaforme accessibili.

Voglio rispondere alla domanda che ci avete sottoposto, relativa alle modalità di gestione delle relazioni tra il dipartimento delle notizie (*News Department*), i canali radiofonici e televisivi e le varie piattaforme *online* sulle quali siamo presenti. Abbiamo diversi modelli al riguardo. Per la televisione abbiamo notiziari soprat-

tutto su BBC 1 per il pubblico nazionale; c'è un accordo in corso contenuto nella Carta (*Charter*) della BBC, gestito attraverso le Licenze per Servizi (*Service Licences*) e sottoposto alla vigilanza del BBC Trust. L'accordo che ho citato specifica il numero di ore di notiziari che BBC 1 è tenuta a trasmettere come servizio pubblico. Per rispettare i termini dell'accordo disponiamo di un bilancio.

PRESIDENTE. Per informazione, i problemi di collegamento dipendono da BBC e non dalla nostra postazione. Qui non è mai caduta la linea.

MARY HOCKADAY, responsabile della *Newsroom di BBC*. Riprenderò dalle relazioni tra i vari canali. In relazione ad alcuni servizi esiste un quadro concordato tra noi e il controllore di un determinato canale, previsto dalla Carta e dalle Licenze per i Servizi, sottoposto alla vigilanza del BBC Trust, competente alla *governance* della BBC.

BBC 1 è tenuta a coprire con le notizie un determinato numero di ore. Una volta che questo quadro viene concordato, cerchiamo di fornire notizie al meglio delle nostre possibilità. A volte, nel caso in cui riteniamo ci sia la necessità di una diversa programmazione per una notizia dell'ultima ora o per un importante evento sportivo in diretta, alziamo il telefono e operiamo i cambiamenti del caso. Altrimenti restiamo fedeli alle disposizioni previste dal quadro che ho citato.

Ci sono altri servizi che vengono forniti. Abbiamo BBC *News Channel*, un servizio che funziona ventiquattro ore su ventiquattro e fornisce una copertura con notiziari. Poi abbiamo la radio, che fornisce contenuti in accordo con altri canali radio e canali dedicati. Con BBC 5 *live* forniamo una copertura di notizie e di eventi sportivi, di cui è responsabile un controllore.

Sul piano digitale siamo responsabili del contenuto della pagina di BBC *News*. Questo è uno degli indici dei servizi digitali *on line* di BBC *News*. C'è un meccanismo di controllo per cui si garantisce che l'offerta digitale dei servizi *online* sia sem-

pre in linea con le priorità stabilite. Con l'arrivo di nuove piattaforme, come *Twitter* e *Facebook*, abbiamo lavorato con i nostri colleghi che si occupano di tecnologia e con il gruppo direttivo di *BBC online*, per sviluppare le modalità migliori che ci consentano di distribuire i contenuti delle nostre notizie sulle nuove piattaforme digitali e sociali. Anche se abbiamo due o tre modelli diversi, è sempre chiara in ciascun caso la gestione delle relazioni tra noi in quanto fornitori di notizie e le nostre diverse piattaforme.

ADRIAN VAN-KLAVEREN, *controller di BBC*. A proposito dei risparmi che questi cambiamenti ci hanno consentito, per la BBC in generale, in conseguenza dell'accordo del 2010 relativo al canone, abbiamo dovuto operare risparmi equivalenti al 20 per cento del bilancio complessivo della BBC.

Abbiamo dovuto verificare accuratamente tutto quel che facevamo e come lo facevamo. Abbiamo affrontato i risparmi in due modi: pensando all'ampiezza di quel che facevamo e all'efficienza, quindi abbiamo pensato a come fare le cose diversamente, ma con efficienza. In relazione alle notizie, ridimensionare l'ampiezza di un servizio di informazione è sempre molto impegnativo: ogni singola parte di una notizia è vitale per uno specifico pubblico. Ci siamo concentrati quindi, in particolare, sull'efficienza: i cambiamenti attuati, in relazione all'integrazione di BBC News, ci hanno aiutato molto a realizzare i risparmi richiesti. Ci siamo quindi concentrati sul settore della tecnologia, per cui ora abbiamo una maggiore automazione in termini di gestione del materiale, gestione delle attività e degli studi, consegna dei materiali e squadre più piccole, con maggiori opportunità di girare servizi da sole. Abbiamo organizzato diversamente la grafica, condividendola attraverso vari programmi. Abbiamo cercato di utilizzare al meglio la tecnologia per beneficiarne il più possibile.

In relazione alla condivisione del materiale, la pianificazione è fondamentale. Lo è in occasione dei grandi eventi: penso

alle elezioni politiche oppure al funerale di Nelson Mandela. È importante che nessuna delle parti di *BBC News* operi da sola, per conto proprio, come accadeva in passato, quando ciascun settore inviava le proprie persone, per cui l'invio delle squadre e la pianificazione erano condotti in maniera completamente separata. Questo non accade più. Ora analizziamo le modalità mediante cui condividere e gestire l'attività dei corrispondenti tra le varie testate. Tutto questo è importante per noi.

Ci occupiamo anche di come utilizzare le nostre storie in modo molto più intenso: quando un programma ha una notizia, una storia davvero interessante, ci garantiamo che venga utilizzata in modo efficace e trasmessa anche altrove, su altri canali, in più sedi. È importante avere un sistema centrale che garantisca che ciò avvenga, con un direttore delle *news* e vari direttori responsabili della programmazione. Ci siamo soffermati anche sulle modalità di condivisione di singoli programmi. Per esempio, il canale televisivo *BBC World* aveva un programma di successo, con un formato basato su interviste, intitolato *Hard Talk*. Ebbene, ora abbiamo anche la versione radiofonica del programma. Quindi utilizziamo lo stesso programma in modi diversi. Tutto questo ci ha aiutato a risparmiare denaro. È la struttura che siamo riusciti a creare, che unifica tutte le diverse piattaforme, a rendere possibile tutto ciò. Siamo arrivati a un risparmio del 15 per cento sul bilancio specifico di *BBC News*. Stiamo effettuando una pianificazione biennale che dovrebbe consentirci un risparmio di 50 milioni di sterline, gran parte dei quali è reso possibile dai cambiamenti che stiamo operando.

Per darvi un'idea di come lavora *BBC News*, complessivamente siamo circa 8 mila persone tra *BBC News* e *Current Affairs*: 2.500 lavorano per *BBC World Service*, 3.000 per *BBC English Regions*, cioè per i servizi radiotelevisivi e *online* regionali della Gran Bretagna, e 2.500 lavorano per *BBC Network News*, vale a dire le testate radiotelevisive e *online* nazionali in tutto il Regno Unito: questo è il

nostro *staff* complessivo. Abbiamo 85 uffici in 61 Paesi all'estero. A Delhi, a Washington, a Mosca abbiamo uffici molto più grandi, mentre in altre località abbiamo uffici più piccoli, a volte con una sola persona di *staff*. Sono all'incirca 215 le trasmissioni che partono da quegli uffici internazionali. Quelle trasmissioni sono messe al servizio dell'intero comparto di *BBC News*. In passato, i servizi linguistici operavano separatamente per le testate del Regno Unito. Ora abbiamo unificato la gestione degli uffici all'estero, per condividere le trasmissioni tra il *World Service* e il *World Service English* e le testate nazionali, allo scopo di creare quello che riteniamo un prodotto editoriale molto più ricco che ci ha consentito anche di conseguire risparmi.

L'ultima domanda riguardava la nostra copertura delle notizie politiche. Abbiamo una sede di *BBC News* a Millbank, non lontano dal Parlamento. Abbiamo corrispondenti politici, realizziamo programmi politici settimanali o anche quotidiani e poi abbiamo *BBC Parliament*, un canale televisivo che lavora ventiquattro ore su ventiquattro, copre l'attività del nostro Parlamento (Camera dei Comuni, Camera dei Lord, Commissioni), a volte si occupa dell'attività del Parlamento europeo e in generale riferisce sull'attività politica. *BBC Parliament* è disponibile via satellite e *online*, dove si trova un sito, *BBC Democracy Live*, che si occupa di raccontare tutto ciò che accade in Parlamento. Questo per quanto riguarda la nostra attività generale e la nostra programmazione.

PINO PISICCHIO. Sarò molto sintetico poiché esiste questa difficoltà di comunicazione. Ringrazio i nostri ospiti.

Prima domanda: qual è l'offerta giornalistica complessiva valutata in termini di rete, oltre i notiziari naturalmente? In altre parole, esistono *talk-show* e quale attenzione viene loro riservata dal pubblico?

Seconda domanda: esistono spazi riservati alle istituzioni pubbliche? Ho sentito di un canale che trasmette ventiquattrore su ventiquattro e ha un collegamento con

il Parlamento, però lei diceva anche che questo stesso canale viene usato per il Parlamento europeo. Come gestiscono la priorità, la coesistenza di informazioni contemporanee legate a diverse istituzioni pubbliche?

Terza domanda. Abbiamo capito che il processo di unificazione a livello gestionale ha comportato tempo. Vogliamo sapere se sono sopravvissuti profili identitari delle originarie testate giornalistiche e che tipo di rapporto esiste con il territorio, per attingere all'informazione regionale.

Infine, sappiamo che il direttore della *BBC* è scelto con un concorso pubblico. Vorremmo sapere se la scelta dei direttori di testata e dei giornalisti avviene con lo stesso procedimento.

PRESIDENTE. La quarta domanda è stata cassata poiché era stato deciso un *timing* ed è scaduto. Ora si stanno ricollegando. Avremmo avuto bisogno di due ore di domande serrate e di risposte per avere un quadro chiaro, ma così non è stato. L'onorevole Pisicchio procederà a ripetere la quarta domanda.

PINO PISICCHIO. Sappiamo che il direttore della *BBC* viene scelto attraverso un concorso pubblico. Vorremmo sapere se la stessa procedura viene adottata anche per i direttori di testata e gli altri giornalisti.

MARY HOCKADAY, responsabile della *Newsroom di BBC*. Cosa intende per concorso pubblico?

PINO PISICCHIO. Una comparazione di *curricula* e valutazioni delle qualità, del talento e delle specificità della persona.

MARY HOCKADAY, responsabile della *Newsroom di BBC*. Tutti i nostri ruoli di vertice sono pubblicizzati all'esterno e all'interno, per cui ci si può candidare dal mondo dei *media*, mentre la maggior parte degli altri incarichi è coperta attraverso un reclutamento interno, ma comunque al

termine di un processo di selezione nel quale diciamo che genere di persona stiamo cercando...

ADRIAN VAN-KLAVEREN, *controller di BBC*. Riproviamo ancora una volta. Se cade di nuovo la linea, dovremo trovare un altro modo per scambiarci informazioni.

PRESIDENTE. Se dovesse cadere nuovamente il collegamento, potreste farci pervenire delle risposte scritte.

MARY HOCKADAY, *responsabile della Newsroom di BBC*. D'accordo.

ADRIAN VAN-KLAVEREN, *controller di BBC*. A proposito dei canali televisivi della BBC e dei notiziari su questi canali, trasmettiamo: un programma televisivo, « *Breakfast* », ogni mattina a partire dalle

6, un notiziario di mezz'ora che va in onda alle 13, un altro programma alle 18, seguito da mezz'ora di notizie regionali, e infine un altro notiziario di mezz'ora alle 22. Questi sono i principali programmi di notizie su BBC 1.

PRESIDENTE. Ringrazio Ms. Hockaday e Mr. Van-Klaveren e dichiaro conclusa l'audizione.

La seduta termina alle 15.20.

IL CONSIGLIERE CAPO DEL SERVIZIO RESOCONTI
ESTENSORE DEL PROCESSO VERBALE
DELLA CAMERA DEI DEPUTATI

DOTT. VALENTINO FRANCONI

*Licenziato per la stampa
il 9 febbraio 2015.*

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO

